



Roma 18 ottobre 2023

**Prot. V-146-10-2023**

Spett.le  
IX Commissione permanente della Camera dei deputati  
(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

**Alla c.a. del Presidente On. Salvatore Deidda  
e di tutti gli Onorevoli membri**

[com\\_trasporti@camera.it](mailto:com_trasporti@camera.it)

.....

**OGGETTO: Documento ANCIP circa l'audizione in IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni) della Camera dei deputati al fine di acquisire utili elementi di conoscenza e di valutazione nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00138 Frijia, 7-00144 Ghio, 7-00149 Traversi e 7-00156 Furgiuele, recanti misure per la valorizzazione del Sistema portuale nazionale.**

In primo luogo, in qualità di Direttore generale dell'Associazione Nazionale Compagnie e Imprese Portuali (ANCIP) rivolgo a nome del Presidente, Luca Grilli, e di tutte le associate dei porti italiani, un rispettoso saluto al Presidente della Commissione, On. Salvatore Deidda e agli altri Onorevoli componenti, ringraziandoVi per l'opportunità di esprimere le nostre considerazioni circa le possibili misure da attuare per la valorizzazione del sistema portuale nazionale.

Abbiamo apprezzato, visionato e analizzato attentamente le importanti risoluzioni che sono state presentate, rispettivamente dell'On. Maria Grazia Frijia, dell'On. Valentina Ghio, dell'On. Roberto Traversi e dell'On. Domenico Furgiuele, riscontrando elementi che per la maggior parte ci trovano assolutamente concordi, tra tutti la tutela ed il potenziamento del sistema portuale nazionale quale asset strategico e volano economico di Stato anche in considerazione del fatto che il Mar Mediterraneo, tornato al centro dell'interesse politico-economico mondiale, diverrà sempre più attrattivo in chiave di traffici.

**Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali**

Via Alessandro De Stefani, 70 – 00137 Roma Tel. 06 4450059 – 06 .8270136 Codice Fiscale 96250460589  
segreteria.ancip@gmail.com – amministrazione.ancip@gmail.com – ancip@legalmail.it



Fatta questa doverosa premessa, di seguito, e in estrema sintesi, alcuni temi, quindi proposte e richieste, che ANCIPI vuole esporre e che, confidiamo, possano essere oggetto di ulteriori approfondimenti per un'evoluzione armonica dell'attuale assetto normativo speciale dei porti.

### **Tutela del sistema portuale nazionale quale asset strategico di Stato.**

Come Associazione di categoria, crediamo fermamente in un Sistema portuale nazionale organico con una forte ed autorevole regia centrale e visione comune di ampio respiro, che sappia tutelare la naturale diversificazione commerciale dei porti, senza avere alcuna base normativa autonoma e differenziata di cui è imprescindibile salvaguardare la natura esclusivamente pubblica ed inalienabile, compresa quella delle Autorità di Sistema unitamente al demanio marittimo.

Crediamo inoltre che tutti i porti commerciali italiani debbano ricadere dentro il perimetro di pertinenza e autoritativo delle Autorità di sistema portuale (di seguito anche AdSP), andando così ad evitare disarmonizzazioni e differenziazioni operative, peggio ancora terminal (passeggeri o merci) privati al di fuori delle regole della Legge speciale n. 84/94.

### **Tutela del mercato regolato portuale.**

Il porto, quale bene demaniale attrezzato e funzionale alle operazioni commerciali di trasporto merci e passeggeri, ha un proprio mercato regolato dalla legge speciale 28 gennaio 1994, n. 84, strumentale a soddisfare gli interessi pubblici, la sana e corretta concorrenza tra gli operatori privati, la tutela del lavoro garantendo costantemente una efficiente, qualificata e flessibile offerta di lavoro a fronte di una domanda non sempre costante e difficile da prevedere. Un rapporto regolato tra imprese autorizzate ex art 16, terminalisti ex art.18 e fornitori di lavoro portuale ex art. 17 l.n.84//94, che nel corso degli anni si è consolidato, andando a creare un modello altamente performante ma soprattutto flessibile.

I porti italiani rappresentano il più importante mercato di accesso e di transito di persone e merci nel nostro Paese e necessitano di una specifica e speciale regolazione, nell'interesse generale e particolare di ogni attore vi opera. Una legge speciale, la n.84/94, che nel corso degli anni ha garantito la tenuta e la promozione del sistema portuale nazionale.

Per tali motivazioni crediamo che la stessa debba essere solo aggiornata in alcune parti ma non riformata completamente, di sicuro non nella struttura regolatoria delle imprese di cui ai già menzionati articoli 16, 17 e 18.

### **Turn over generazionale e formazione.**

L'evoluzione del comparto portuale non può avvenire solo attraverso le infrastrutture materiali e immateriali, dimenticando l'elemento principale quali le imprese e gli operatori delle stesse.

#### **Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali**

Via Alessandro De Stefani, 70 – 00137 Roma Tel. 06 4450059 – 06 .8270136 Codice Fiscale 96250460589  
segreteria.ancip@gmail.com – amministrazione.ancip@gmail.com – ancip@legalmail.it



Le crisi, prima pandemica poi della guerra ancora in corso in Ucraina, hanno evidenziato il ruolo fondamentale delle imprese e dei lavoratori dei nostri porti che hanno garantito, con professionalità e abnegazione, la tenuta del sistema logistico- portuale nazionale.

Pertanto, la logistica del futuro, soprattutto quella connessa alla portualità, deve necessariamente transitare attraverso la valorizzazione e il potenziamento del lavoro portuale.

Partendo da questi assunti, come cluster portuale e logistico nazionale, abbiamo necessità di un grande programma straordinario di rilancio del lavoro in ottica futura: da una parte la formazione e il potenziamento delle competenze, anche digitali, degli operatori, dall'altra un piano nazionale di accompagnamento anticipato alla quiescenza degli operatori portuali al fine di consentire un costante ricambio generazionale strumentale all'efficienza dell'intero sistema portuale nazionale.

### **Tutela della sana e regolata concorrenza nei porti italiani.**

L'esigenza di continuità della filiera produttiva si integra perfettamente nel contesto dei vari attori specializzati nelle operazioni e nei servizi portuali, compresi quelli tecnico-nautici.

Di contro, negli ultimi anni, soprattutto nell'ultimo triennio, abbiamo assistito ad una progressiva e pressoché totale integrazione verticale di alcuni player dello shipping in attività portuali e logistiche.

Da tale verticalizzazione integrata si sta passando ad una sempre maggiore integrazione orizzontale che, all'evidenza, rende necessarie azioni volte, da parte dello Stato, a governare e regolare questi processi onde evitare massime concentrazioni ovvero abusi di posizioni dominanti a danno dell'intero sistema logistico portuale e, quindi, economico del nostro Paese.

### **Efficienza e semplificazione burocratica.**

La competitività del Sistema portuale nazionale risiede, anche e soprattutto, in una burocrazia semplificata e nelle performance delle imprese portuali e dei propri lavoratori che ne beneficiano ma che devono tornare effettivamente partecipi nelle fasi decisionali delle Autorità di Sistema portuali. In particolare, le AdSP, oltre che soggetti regolatori per il proprio mercato interno, devono poter agire come soggetti speciali che dirigono una vera e propria politica industriale coordinata a livello nazionale, per creare occasioni di sviluppo. In particolare, liberandosi di vincoli meramente formali, possono diventare volano della transizione ecologica, a partire dalle comunità energetiche ma anche guardando ai numerosi progetti di ricerca che riguardano la generazione dal moto ondoso, la geotermia e i nuovi carburanti. Possono e devono anche diventare centrali per il *reshoring* e *nearshoring* industriale in settori, compreso l'utilizzo dei fondali marini, che con il mutare delle caratteristiche della globalizzazione, ovvero delle sensibilità (ambientali e sociali in primis), possono vederci ritornare competitivi: dalle attività più connesse alla logistica a quelle collegate alla cantieristica e alle demolizioni navali.

### **Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali**

Via Alessandro De Stefani, 70 – 00137 Roma Tel. 06 4450059 – 06 .8270136 Codice Fiscale 96250460589  
segreteria.ancip@gmail.com – amministrazione.ancip@gmail.com – ancip@legalmail.it



Ciò sarà possibile se le AdSP non verranno considerate solo come centrali di spesa da tenere imbrigliate, ma anche come soggetti della programmazione industriale, all'interno di un piano nazionale, e se tutte le amministrazioni e i soggetti pubblici e privati concorreranno alla scommessa di reindustrializzare il nostro Paese, le nostre aziende, quelle che ANCIPI rappresenta sono pronte. Ma operazioni di questa portata epocale si concretizzano solo se i grandi soggetti pubblici indirizzano e concorrono.

#### **Proposte e richieste:**

- Potenziare la regia nazionale portuale in ottica sistemica e logistico-industriale;
- tutelare la natura pubblica ed inalienabile del demanio e delle Autorità di Sistema portuale;
- rendere effettivo l'ordinamento speciale delle AdSP;
- inserire tutti i porti commerciali italiani nel perimetro di pertinenza e autoritativo delle Autorità di Sistema portuale;
- creare vere interconnessioni dei porti con i propri mercati di riferimento e *catchment area*;
- tutelare e potenziare il mercato regolato portuale di cui agli articoli 16, 17 e 18 delle l.n.84/94;
- rendere esigibili, e non più solo possibili, le previsioni normative di cui all'articolo 17, comma 15-*bis* della l.n. 84/94;
- emanare il Decreto interministeriale attuativo del fondo di accompagnamento all'esodo e rendere conseguentemente attivo ed operativo lo stesso;
- inserire il lavoro portuale tra i cosiddetti "lavori usuranti";
- rendere strutturali i fondi nazionali per la formazione continua dei lavoratori delle imprese di cui agli articoli 16, 17 e 18 delle l.n.84/94, compresa soprattutto quella in ottica di digitalizzazione, realtà aumentata e intelligenza artificiale;
- emanare il decreto attuativo sulla regolamentazione dell'autoproduzione;
- mantenere il divieto di interscambio di manodopera e razionalizzare l'uso dell'istituto dell'avvalimento tra imprese;
- armonizzare, evitando differenziazioni, i regolamenti delle Autorità di sistema portuale segnatamente alle operazioni e ai servizi portuali;
- coinvolgere il cluster portuale nelle fasi decisionali delle AdSP, introducendo una rappresentanza delle imprese di cui agli artt.16, 17 e 18 nei Comitati di Gestione, ovvero ripristinare i Comitati portuali ante-riforma del 2016;
- impedire che le attuali normative unionali ETS per lo shipping creino distorsioni e nocimento ai porti italiani rispetto ai competitor mediterranei del Nord Africa;
- impedire che i benefici fiscali e contributivi dell'Aiuto di stato "*Registro Internazionale*" e della *Tonnage Tax*, di cui siamo favorevoli per il settore marittimo, vengano estesi alle attività portuali e logistiche;

#### **Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali**

Via Alessandro De Stefani, 70 – 00137 Roma Tel. 06 4450059 – 06 .8270136 **Codice Fiscale** 96250460589  
segreteria.ancip@gmail.com – amministrazione.ancip@gmail.com – ancip@legalmail.it



- sviluppare azioni finalizzate alla transizione energetica rendendo i porti veri Hub energetici, istituendo ovvero potenziando le comunità energetiche;
- rivedere le Linee Guida relative alle concessioni di aree e banchine (art 18 l.n.84/94) evitando sovrapposizione di competenze in capo all' Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e le altre Authority;
- rendere effettiva la completa digitalizzazione dei porti italiani ed interconnessione degli stessi con il sistema logistico nazionale;
- semplificare gli iter amministrativi autorizzativi compresi quelli in materia di dragaggio.

Cordiali saluti.

**Dott. Gaudenzio Parenti**  
*Direttore generale*

**Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali**

Via Alessandro De Stefani, 70 – 00137 Roma Tel. 06 4450059 – 06 .8270136 **Codice Fiscale** 96250460589  
segreteria.ancip@gmail.com – amministrazione.ancip@gmail.com – ancip@legalmail.it